



Waitec Shuttle CD-RW

Non molto tempo fa poteva capitare di udire voci insistenti su una possibile, imminente scomparsa dal mercato dei masterizzatori ATAPI: l'estinzione, secondo i soliti ben informati, avrebbe costituito un fenomeno fisiologicamente inevitabile a causa della minore affidabilità di questi dispositivi rispetto a quella dei più pregiati cugini SCSI, tanto da prevedere i primi un set di caratteristiche a detta di molti ai limiti estremi delle specifiche.

Lo spauracchio di tutte le masterizzazioni, l'odiato e temuto messaggio di "buffer underrun error", foriero dell'indesiderata creazione di un nuovo, luccicante sottobicchiere per le nostre tavole (o, in questi giorni, di un inutilissimo specchietto anti-autovelox per il lunotto dell'automobile - diavoleria italiana degna delle peggiori leggende metropolitane) era in effetti solito presentarsi con mag-

giore frequenza nel caso dei dispositivi IDE, principalmente a causa di un transfer rate complessivo troppo basso in rapporto alle dimensioni del buffer integrato nell'apparecchio. L'operazione di masterizzazione, infatti, deve procedere dall'inizio alla fine senza soluzione di continuità ed è per questo fortemente legata alla capacità del sistema di fornire un flusso di dati costante verso il supporto di destinazione. Problemi di lettura dal CD di origine o dal disco rigido (magari perché semplicemente molto frammentato) finivano troppo spesso per portare al buffer del masterizzatore meno dati di quanti la memoria tampone stessa non ne cedesse nello stesso tempo, portando inevitabilmente al blocco del processo. Tra le operazioni maggiormente incriminate era naturalmente la copia da disco a disco, soprattutto nel caso in cui tanto il lettore

CD-RW Shuttle 8-4-32

Produttore:

Waitec
www.waitec.com

Distributore:

ARTEC S.p.A.
Via Aldobrandeschi 47
00163 Roma
Tel.: 06 665001
www.artec.it

Prezzo (IVA esclusa):

L. 370.000

quanto il registratore fossero unità ATAPI, a causa dell'eccessiva occupazione della CPU e del bus IDE richiesta da tale procedura. Così, nel computo finale costi-benefici che caratterizzava questa famiglia di prodotti, il vantaggio di un prezzo d'acquisto nettamente inferiore rischiava di venire azzerato da una messe di compact disk bruciati e dalle conseguenti spese farmaceutiche per le opportune scorte di calmanti.

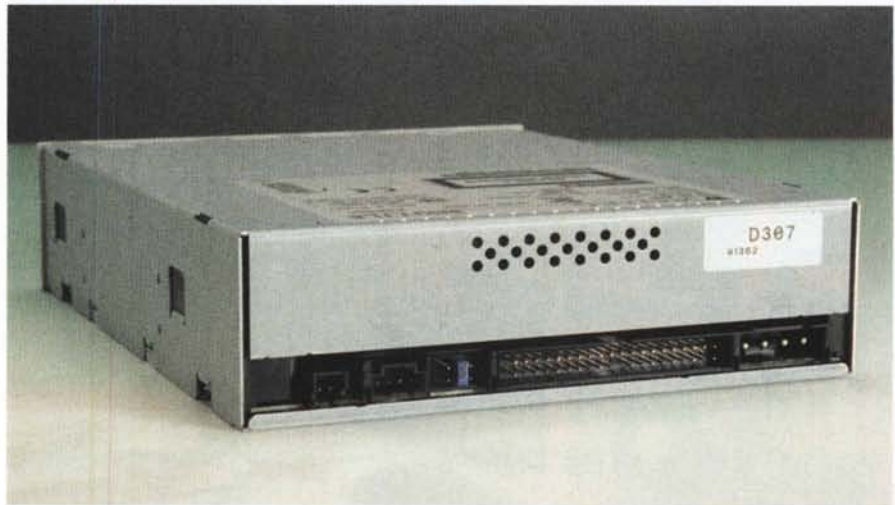
I fatti, come spesso accade, hanno finito per smentire le voci catastrofiche, per la felicità soprattutto di quanti possiedono un computer privo di controller SCSI (e sono ancora tanti) e non si debbano vedere costretti ad acquistarne uno il giorno in cui finalmente decidano di dotarsi di un masterizzatore. Grazie dunque ad un prezzo complessivo notevolmente ridotto, alla maggiore semplicità di installazione e a prestazioni ormai quasi all'altezza dei dispositivi SCSI, i drive CD-R e CD-RW ATAPI hanno ormai perso la connotazione di "scelta di ripiego", arrivando a costituire una valida concorrenza per prodotti tuttora sicuramente più accreditati ma caratterizzati allo stesso tempo da costi nettamente maggiori. Le ragioni dell'inversione di tendenza sono da ricercarsi, oltre che nel naturale "debunking" di valutazioni spesso infondate o ingigantite oltre misura, nell'evoluzione delle interfacce IDE che possono oggi avvalersi ad esempio della tecnologia UltraDMA, più veloce ed efficiente, e di dischi rigidi altamente performanti. È evidente però che all'interno di questo contesto la vera chiave di volta è costituita dall'unità CD-writer vera e propria.

A proposito perciò di qualità, efficienza, costi ridotti e semplicità d'uso, parliamo un po' della nuova proposta Waitec nel campo dei CD-RW: lo Shuttle 8-4-32. Si tratta appunto di un dispositivo interno ad interfaccia E-IDE/ATAPI e caricamento a tray dal costo notevolmen-

te contenuto ma dalle prestazioni eccellenti, in grado di soddisfare qualsiasi esigenza in termini di velocità ed affidabilità. Il Waitec Shuttle integra un consistente buffer di 2 MB in grado di assicurare un buon margine di sicurezza durante le operazioni di masterizzazione, anche alle velocità massime di 8x in scrittura o 4x in riscrittura.

Nelle prove effettuate lo Shuttle ha mostrato di non avere molto da invidiare ai dispositivi di fascia alta: decisamente affidabile anche se sottoposto a stress da multitasking intensivo in fase di registrazione. In questi casi qualche raro problema in scrittura alla sola velocità di 8x, facilmente risolvibile con una riduzione di tale velocità se intercettato per tempo in fase di prova (operazione consigliabile sempre e comunque), può essere considerato un compromesso più che accettabile nella valutazione complessiva del rapporto qualità/prezzo del prodotto. Restano comunque validi tutti i principali accorgimenti per un buon utilizzo di un CD-writer IDE: evitare quindi di collegare il dispositivo sullo stesso canale di un disco rigido, mantenere quest'ultimo deframmentato e limitare al massimo l'uso del computer durante la masterizzazione, soprattutto alle più alte velocità di scrittura, terminando se è il caso quanti più processi residenti in memoria possibile.

La minore disponibilità di software



Il Waitec Shuttle dal punto di vista delle connessioni si presenta molto familiarmente come un normale drive per CD-ROM; la semplicità di installazione e configurazione è uno dei vantaggi offerti dai dispositivi ad interfaccia IDE.

dedicato rispetto ai CD-R/CD-RW SCSI ha continuato a lungo ad essere tra i principali limiti alla diffusione dei masterizzatori IDE, ma anche in questo senso le cose stanno rapidamente cambiando: a fronte della crescente affidabilità di questi apparecchi, tutti i principali programmi di masterizzazione riconoscono e supportano oramai la stragrande maggioranza dei registratori ATAPI delle marche più importanti. Il software in

bundle con il Waitec Shuttle è infatti l'eccellente Nero della tedesca Ahead, giunto ormai alla versione 5: alle già ricche caratteristiche di questo programma, che consente anche di salvare direttamente su CD gli eventuali backup di sistema, si è aggiunto nelle ultime release l'immane wizard, essenziale nelle caratteristiche e simpatico nella grafica come si conviene a questo genere di interfaccia.

Lo Shuttle è in grado di leggere tutti i formati CD esistenti ad una velocità massima di 32x, per un transfer rate cioè di 4,8 MB/s, e con un tempo medio d'accesso di 125 millisecondi. Il drive consente l'installazione anche in posizione verticale.

Se fino ad ora avevate pensato che un budget limitato non consentisse di avventurarsi nel mondo delle masterizzazioni con sufficienti garanzie, questa potrebbe essere l'occasione per cambiare idea. Un consiglio banale per terminare: se il vostro PC è collegato ad uno o più dischi di rete ricordate sempre di trasferire sulle unità locali i file che vi interessano per un eventuale masterizzazione prima di dare il via alla "cottura".

Soprattutto se non state utilizzando un supporto riscrivibile! Può sembrare scontato, ma l'abitudine (in questo caso a lavorare in una LAN) e la distrazione portano talvolta a commettere errori imprevedibili, come quello di trascurare la sostanziale differenza tra unità locali e unità remote, con tutti i rischi in più che il masterizzare "da rete" comporta. Parlo naturalmente - ahimè - per esperienza recente.

MC

WAITEC CD-REWRITERS

SHUTTLE

WAITEC SHUTTLE offers full CD-ROM functionality plus enlarged CD-rewriting performance, with a fast 8x write speed on CD-Recordable (CD-R) and 4x on CD-Rewritable (CD-RW) media. All these functions are combined in a single, versatile drive that can read and write all CD formats. Thanks to the fast reading speed of up to 32x, the SHUTTLE provides the high CD-ROM performance that today's applications demand, so no additional CD-ROM drive is needed in the system.

- Interface: E-IDE/ATAPI
- Access Time: 120 msec
- Writing Speed: CD-R 8x / CD-RW 4x
- Reading Speed: 32x max
- Buffer: 2MB
- Orientation mounting: Horizontal or Vertical
- OS compatibility: Win 95/98, Win NT
- MTBF: 100,000 POH (30% duty cycle)

Dal sito Web della Waitec è possibile scaricare tanto gli aggiornamenti del firmware per i singoli prodotti hardware quanto gli eventuali upgrade dei software di masterizzazione per la loro piena compatibilità con gli apparecchi della società olandese.